

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO



Il ministro Fornero visita i Centri per l'impiego

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**I Beati
della buona
raccolta differenziata**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Libera da ostacoli
la strada
per il Gran Paradiso**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Il ministro Fornero visita i Centri per l'impiego	3
I Beati della buona raccolta differenziata	4
Libera da ostacoli la strada per il Gran Paradiso	6
La Protezione civile si mobilita per l'Emilia	6
Slitta l'apertura estiva della Provinciale 173 del Colle dell'Assietta	7



EVENTI

Il top di "A scuola camminando"	8
La fantasia dei ragazzi per il nuovo look di PASport	10
Premiate le eccellenze Fisi 2011-2012	11
Istituto Santorre, il nuovo laboratorio intitolato a Giorgia Gallo	12

Giovani registi per la difesa del suolo libero	12
--	----

La Voce del Consiglio

XIX Assemblea dell'Unione Province Piemontesi	13
La seduta del 5 giugno	14
Rubrica	
Lente di ingrandimento	18

In copertina: il ministro Fornero visita il Centro per l'impiego di via Bologna
In IV copertina: la nuova campagna per la raccolta differenziata di qualità

Consegnati i premi intitolati alla memoria di Valdo Fusi

Palazzo Cisterna ha ospitato il 4 giugno la consegna del premio Torino libera "Valdo Fusi" organizzato come ogni anno dal Centro Panunzio, che consiste in un'artistica incisione su argento di Enrico Paulucci e viene conferita annualmente a personalità torinesi che si siano distinte per il loro spirito libero.

L'edizione 2012 del Premio è stata consegnata all'Associazione degli esuli Giuliano Dalmati d'Istria e di Fiume; all'editore Riccadonna che ha rieditato i libri di Valdo Fusi "Fiori rossi al Martinetto" e "Torino un Po", all'organista Roberto Cognazzo, a Piero Galeotti, ordinario di fisica sperimentale all'Università di Torino, a Lionello Sozzi, Accademico dei Lincei.

È stato inoltre assegnato il Premio "Francesco De Sanctis, una vita per la scuola" ad Alfonso Lupo, già preside di molti istituti torinesi tra i quali l'Avogadro.

La Provincia di Torino ospita volentieri la consegna del Premio intitolato a Valdo Fusi, di cui conserva nella biblioteca storica un importante lascito: alla morte di Valdo Fusi infatti il suo patrimonio di libri è stato donato proprio a Palazzo Cisterna, dove fu consigliere provin-

ciale nel 1951, dopo l'esperienza partigiana che segnò profondamente la sua vita.

Carla Gatti



L'assessore D'Ottavio alla consegna del Premio "Francesco De Sanctis, una vita per la scuola"

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 7 giugno 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su

Primo Piano Il ministro Fornero visita i Centri per l'impiego • I Beati della buona raccolta differenziata • Libera da ostacoli la strada per il Gran Paradiso • La Protezione civile si mobilita per l'Emilia • Slitta l'apertura estiva della Provinciale 173 del Colle dell'Assietta **Eventi** Il top di "A scuola camminando" • La fantasia dei ragazzi per il nuovo look di PASport • Premiate le eccellenze Fisi 2011-2012 • Istituto Santorre, il nuovo laboratorio intitolato a Giorgia Gallo • Giovani registri per la difesa del suolo libero

La Voce della Giunta

Il ministro Fornero visita i Centri per l'impiego

e commenta "I Centri per l'impiego della Provincia di Torino, un esempio da esportare"

Il ministro Fornero al Cpi di via Bologna con l'assessore Chiama

“ I Centri per l'impiego gestiti dalla Provincia di Torino sono un bell'esempio di lavoro della pubblica amministrazione, un modello da esportare nelle zone d'Italia che ancora sono indietro sotto questo profilo”.

Lo ha detto il ministro del Welfare Elsa Fornero concludendo la lunga visita del 4 giugno scorso al Centro per l'Impiego di via Bologna a Torino, dove ha dedicato - accompagnata dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dall'assessore al Lavoro Carlo Chiama - oltre due ore a conoscere e ascoltare i dipendenti durante il loro lavoro di accoglienza e presa in carico dei cittadini in cerca di occupazione, cassintegrati, disabili, ma anche aziende che chiedono selezione di personale.

“Torino è come Trento, dove sabato scorso ho visitato gli sportelli dei Centri per l'impiego - ha aggiunto il ministro Fornero - una realtà europea e molto avanti: qui non si dà un servizio generalizzato, ma si lavora tenendo conto che si hanno di fronte persone, spesso in difficoltà, che chiedono risposte precise al loro caso. Con il presidente della Provincia Saitta studieremo un metodo per esportare questo livello avanzato nel resto d'Italia, in particolare nel Mezzogiorno”.

Saitta: “Nei nostri 15 sportelli sul territorio, ogni anno 200mila utenti”

“La Provincia di Torino ha ereditato dal Ministero i vecchi centri di collocamento nel 1997 e oggi gestisce sul territorio 15 sportelli dei Centri per l'impiego, dove lavorano 219 dipendenti”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore al Lavoro Carlo Chiama hanno illustrato al ministro del Welfare Elsa Fornero l'attività dei Centri “per i quali la Provincia di Torino ha fatto grandi investimenti, convinti come siamo che il tema della presa in carico di chi resta senza lavoro debba essere affrontato il più possibile sul territorio, conoscendo le persone per nome, studiando il loro profilo e la situazione socio economica locale”.

Lo scorso anno, i 15 sportelli (due a Torino, in via Bologna e in via Castelmomberto e 13 sul territorio, a Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Ivrea, Lanzo, Ciriè, Carmagnola, Cuorgnè, Chivasso, Venaria, Susa, Orbassano, Moncalieri e Chieri) hanno fatto registrare un afflusso di 200mila utenti (100 mila solo a Torino città), di cui poco più di 50mila si sono presentati per la prima volta.

Nel 2011 i Cpi hanno gestito oltre 13mila lavoratori in mobilità e 3mila disabili, hanno registrato un flusso



di lavoratori in cassa integrazione/mobilità in deroga di poco inferiore alle 9mila unità, promosso 5mila tirocini. Più di 20mila le telefonate al call center.

In forte crescita il rapporto dei Centri per l'impiego con le aziende per il marketing territoriale: quasi 8mila le aziende con cui si è lavorato lo scorso anno con un incremento delle azioni di marketing del 7% (in totale, oltre 10mila azioni).

Il 4 giugno alla “cittadella del lavoro” di via Bologna il ministro Fornero ha anche visitato gli sportelli dell'Inps, integrati nei Centri per l'impiego, accolta dal direttore regionale Gregorio Tito e da quello provinciale Vincenzo Ciriaco.

Carla Gatti

I Beati della buona raccolta differenziata

Presentata la nuova campagna. Il testimonial Neri Marcorè: “spero che molti altri seguano l'esempio della Provincia di Torino”

L'assessore Ronco con Neri Marcorè



Abbiamo imparato a farla tanto, ora dobbiamo imparare a farla meglio. È questo il messaggio centrale della campagna istituzionale “Beato chi la fa bene” per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata promossa dalla Provincia di Torino in collaborazione con diversi partner: l'Ato-R, i Comuni, i Consorzi di Bacino, le Aziende pubbliche di gestione rifiuti, il Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) e i Consorzi di Filiera (Cial, Cna, Comieco Corepla, Coreve, Rilegno). La campagna è stata presentata martedì 5 giugno al Blah Blah di Torino, nell'ambito del 15° Festival CinemAmbiente, dall'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, dal direttore dell'ATO-R Paolo Fioletta e dal responsabile Area Rapporti con il Territorio di Conai Luca Piatto. Testimonial d'eccezione è stato Neri Marcorè, giurato del Festival CinemAmbiente, che ha preso parte alla presentazione parlando diffusamente di questa e di altre iniziative della Provincia di Torino.

“Mi piace molto questa campagna di informazione, e spero che molti altri Enti ne seguano l'esempio” ha esordito l'attore. “È molto importante rivolgersi ai cittadini dando informazioni precise e concrete su come fare bene la raccolta differenziata, un'importantissima azione per il nostro futuro”. Marcorè ha poi speso parole di apprezzamento per la politica della Provincia contro il consumo di suolo, presentata anch'essa a CinemAmbiente con i tre lavori cinematografici del progetto “Territorio, maneggiare con

L'assessore Ronco con Neri Marcorè



cura”. “Abbiamo costruito abbastanza, è ora di risparmiare quel poco di spazio verde che ci è rimasto: case e capannoni possono benissimo sorgere sui terreni già sfruttati dal punto di vista edilizio” ha concluso.

Con il superamento della soglia del 50% - un risultato ottenuto sin dal 2009 - la provincia di Torino è ai primissimi posti tra le grandi province italiane in materia di separazione dei rifiuti, e il suo capoluogo, con il 43,2%, è primo tra le

Un'immagine della campagna per la raccolta differenziata di qualità



“Lo sai che il pannolino del tuo bambino non va buttato nell'organico?”

Non è organico, buttalo nell'indifferenziata!



“Lo sai che la lampadina rotta non va buttata nel vetro?”

È un rifiuto elettrico, portala al Centro di Raccolta!

Un'immagine della campagna per la raccolta differenziata di qualità

città italiane di analoghe dimensioni. Solo pochi anni fa, nel 2000, la media di raccolta differenziata sul territorio provinciale era ferma al 18%. In questi anni la Provincia di Torino ha dato sostegno tecnico ed economico ai Comuni, investendo decine di milioni di euro, per l'applicazione del metodo del porta a porta. “Ma ora è necessario un nuovo scatto in avanti, un salto non solo quantitativo, ma anche qualitativo” ha spiegato l'assessore Ronco. “Il vero obiettivo della differenziazione è permettere il riciclo dei rifiuti raccolti, e per fare questo la qualità della raccolta differenziata è condizione imprescindibile”.

Nel nostro territorio la percentuale del materiale avviato effettivamente

a recupero o riciclo non supera l'80% del rifiuto raccolto in maniera differenziata. “Bisogna evitare di ricorrere a costosi cicli di pre-pulizia dei materiali raccolti” ha aggiunto Paolo Foietta, “e anche di sprecare risorse preziose mandando in discarica eccessive quantità di rifiuti differenziati perché troppo sporchi”.

La conferenza è stata anche l'occasione per la firma del Protocollo di intesa tra la Provincia di Torino, i Consorzi di bacino provinciali, Conai e i Consorzi di filiera volto a definire la collaborazione tra le parti e il supporto alla campagna di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti e per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti.

“Anche per il Consorzio Nazionale Imballaggi è molto importante il tema della qualità accanto a quello della quantità” ha dichiarato Luca Piatto, “solo con raccolte differenziate ben fatte è possibile, infatti, garantire il loro successivo ed effettivo avvio a riciclo. In questo il cittadino riveste un ruolo chiave perché grazie alla sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti può esserci un buon funzionamento del sistema di raccolta e di recupero dei materiali.”

La campagna di comunicazione ha interessato direttamente tutto il territorio: politicamente, la scelta è stata condivisa con i Comuni e i consorzi per la raccolta rifiuti, ma i veri protagonisti sono stati i cittadini, coinvolti in un vero e proprio casting. La selezione si è tenuta nel mese di febbraio in sette località individuate tra quelle che hanno registrato le migliori performance in fatto di raccolta differenziata: Baldissero Torinese, Barone Canavese, Bruino, Montanaro, None, San Francesco al Campo e Villarbasse. Si sono presentati 350 aspiranti testimonial, tra cui sono stati scelti 21 cittadini: la campagna è stata suddivisa in 7 soggetti, uno per tipologia di rifiuti. In questo modo, ogni mezzo pubblicitario avrà 7 testimonial diversi, che vengono presentati con il loro nome e il loro paese di residenza. Bambini, nonni, casalinghe, giovani e meno giovani, tutti trasformati in beati protettori della buona raccolta differenziata.

Il sito www.beataladifferenziata.it sarà punto di riferimento informativo per tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti e, soprattutto, conterrà i consigli per aiutare tutti a differenziare meglio. E ci saranno anche le foto del casting, per ringraziare i tanti cittadini che ci hanno messo la faccia!

Cesare Bellocchio

Libera da ostacoli la strada per il Gran Paradiso

Inaugurata la variante di Frera a Noasca

Dal 1° giugno il versante torinese del Gran Paradiso è perfettamente raggiungibile con qualsiasi automezzo. In quella data il sindaco di Noasca Domenico Aimonino, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta hanno inaugurato la variante di Frera nel Comune di Noasca. Dopo l'apertura della circonvallazione di Fornolosa, avvenuta nell'ottobre del 2011, cade così l'ultimo ostacolo presente sulla Provincia-

La variante di Frera



le 460 in direzione Gran Paradiso. Anche nel caso di Frera si era in presenza di alcuni edifici che causavano un forte restringimento della sede stradale e impedivano la visuale: la strettoia era compresa tra due curve cieche a 90°, della lunghezza di circa 35 metri. L'intervento è consistito nella realizzazione di un tratto di circonvallazione a lato del torrente Orco della lunghezza di 368 metri e della larghezza di 8,50 metri, comprensivo di due corsie da 3,25 metri e di due banchine da 1 metro. L'opera inizia circa 70 metri a valle delle prime case di Frera e termina circa 190 metri a monte della borgata. Le varianti di Fornolosa e Frera, costruite dall'impresa Ati Scavi Ter Morletto - Tre Colli e realizzate dalla Provincia di Torino con fondi regionali, sono costate complessivamente 2 milioni e 700mila euro. "Con la variante di Frera si completa un intervento atteso da decenni dalla popolazione locale e dai villeggianti della Valle Locana" spiegano il presidente Saitta e l'assessore Avetta, "nonché dai turisti diretti al Parco del Gran Paradiso, che non dovranno più affrontare le lunghe code che si formavano in corrispondenza delle strettoie".

c.be

La Protezione civile si mobilita per l'Emilia

La sala operativa mobile della Provincia a Concordia sulla Secchia in aiuto dei terremotati

È partita il 4 giugno scorso una squadra della Protezione civile della Provincia di Torino per Concordia sulla Secchia (Modena) uno dei Comuni più colpiti dal sisma in Emilia Romagna.

Il sindaco di Concordia Carlo Marchini e il Centro di Coordinamento Soccorsi di Modena hanno chiesto alla Provincia di Torino di mettere a disposizione l'Unità operativa mobile in modo da poter ripristinare la funzionalità degli uffici comunali. L'unità operativa mobile è un furgone Eurocargo 100 E 21, allestito in collaborazione con il Csi, fornito di parabola satellitare, in grado di

garantire in modo autonomo il funzionamento di server, telefonia, rete wireless, collegamenti audio e video. Sarà ospitata presso il campo sportivo di Concordia sulla Secchia, dove la Croce Rossa italiana del centro di Settimo Torinese, con cui la Provincia di Torino ha una convenzione, ha allestito un campo per gli sfollati.

"La prima cosa a cui si pensa nelle emergenze è portare aiuti materiali" ha spiegato il presidente Antonio Saitta "ma altrettanto necessari sono quegli strumenti e quelle professionalità che consentono ai Comuni di rimettere in moto la macchina amministrativa, e ripristinare quelle funzioni che consentono alle attività

produttive di ricominciare e alle persone di rientrare nelle loro case".

Alessandra Vindrola

L'Unità operativa mobile della Protezione civile



Slitta l'apertura estiva della Provinciale 173 del Colle dell'Assietta

Definite le chiusure estive

Slitta al 16 giugno la riapertura estiva della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal Km 0+500 al Km 33, prevista per il 1° giugno. "Le condizioni climatiche avverse non consentono al momento la riapertura estiva dell'arteria di alta quota - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Alberto Avetta -. Sono attualmente in corso le operazioni di pulizia della strada dalla neve, accumulate nell'inverno e caduta anche durante gli episodi di maltempo delle settimane scorse. È inoltre in corso la rimozione di alcuni massi di grandi dimensioni, caduti sulla carreggiata a seguito dei forti temporali dei giorni scorsi e dell'azione del gelo e del disgelo durante la stagione invernale". I tecnici del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia stimano che, a meno di imprevisti, i lavori si protrarranno sino a metà giugno. È stata pertanto emessa un'Ordinanza che prevede

la chiusura della Provinciale 173 dal Km 0+500 al Km 33 dal 1° al 15 giugno. Sempre per lavori di ripristino primaverile della carreggiata, rimane inoltre chiusa al traffico la Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre dal Colletto di Meana (Km 10+800) al bivio di Pian dell'Alpe (Km 21+130).

A luglio e agosto la Provinciale 173 chiusa al traffico mercoledì e sabato

È stato inoltre definito il calendario delle chiusure infrasettimanali estive della Provinciale dell'Assietta, che verrà successivamente ufficializzato con un'Ordinanza. Anche nel 2012 nei mesi di luglio e agosto è prevista la chiusura al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 17, da Pian dell'Alpe al Colle Basset (incrocio con la strada di Sportinia, km 5). Sono previste alcune eccezioni, in occasione di manifestazioni



particolarmente importanti (Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta e Tour dell'Assietta), in cui si prevede un notevole afflusso di turisti ed è quindi opportuna una diversa regolamentazione del traffico.

Nel dettaglio, le giornate in cui sarà in vigore il divieto di transito per auto e moto sono: mercoledì 4 luglio, sabato 7, mercoledì 11, mercoledì 18, sabato 21, mercoledì 25 e sabato 28 luglio; mercoledì 1° agosto, mercoledì 8, sabato 11, mercoledì 15, sabato 18, mercoledì 22, sabato 25 e mercoledì 29 agosto. Nei giorni in cui la strada è aperta al traffico motorizzato è comunque in vigore il limite di velocità di 30 Km orari da Sestriere al bivio di Pian dell'Alpe, sono vietati la sosta al di fuori dei parcheggi ed il transito di veicoli con peso superiore ai 35 quintali e larghezza superiore ai 2 metri.

Identiche limitazioni (tranne la chiusura al traffico il mercoledì e il sabato, in vigore solo sulla Provinciale 173) sono previste dal 15 giugno al 31 ottobre sulla Provinciale 172 del Colle delle Finestre, dal Colletto di Meana al bivio di Pian dell'Alpe.

Michele Fassinotti



Il top di “A scuola camminando”

Premiati i vincitori dell'edizione 2011-2012 del progetto di mobilità sostenibile ideato dalla Provincia per incentivare i percorsi casa-scuola dei bambini, a piedi o in bicicletta

La scuola primaria di Villastellone per la sezione “Kilometrinsieme”, la scuola primaria Norberto Rosa di Avigliana per la sezione “Piedilinea” e la scuola primaria Anna Frank, ancora di Avigliana, per la sezione “Patti per camminare”. Sono questi i vincitori dell'edizione 2011-2012 di “A scuola camminando”, il progetto di mobilità sostenibile ideato dalla Provincia - nell'ambito del tavolo di Agenda 21 sulla mobilità sostenibile - per diffondere e incentivare, con la collaborazione delle Amministrazioni locali, i percorsi casa-scuola dei bambini, a piedi o in bicicletta, riducendo l'uso dell'automobile. A premiare bambini e ragazzi è stato il 1° giugno, all'Environment Park, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

È stato aggiudicato alla scuola primaria di Montalto Dora il premio “A piedi anche tu?”, dedicato agli istituti che partecipano per la prima volta al concorso. Inoltre, alla scuola d'infanzia Ronco di Carmagnola è andato il trofeo

“A scuola camminando con l'infanzia”, mentre il premio “Locandina”, destinato agli autori della immagine pubblicitaria prescelta dalla giuria per simboleggiare l'edizione 2012-2013 è andato alla scuola primaria Giulio di San Giorgio Canavese. I premi ammontano complessivamente a 12.500 euro.

Quest'anno hanno partecipato 46 scuole, di cui 17 per la prima volta. Hanno partecipato in totale 3.474 bambini al giorno, il che ha permesso un risparmio di emissioni di CO2 reale (considerando che un'auto in media emette 140g/km) di 4,53 tonnellate. Sono stati percorsi 32.363 chilometri, pari a circa 3 volte e mezzo la distanza tra Torino e Kyoto.

In contemporanea alla premiazione, i bambini hanno realizzato a terra l'Albero dei percorsi sicuri casa-scuola, un grande albero di carta sulle cui foglie hanno riportato i loro “perché” dell'andare a piedi.

“Andare a scuola a piedi è bello perché così posso raccontare il sogno alla mamma: questo è uno dei tanti, bellissimi *perché* che ci hanno regalato i bambini” ha commentato il presidente Saitta. “Il mix di poesia e di consapevolezza di questi scolari ci incoraggia a proseguire in un progetto che dà grandi frutti oggi, ma li darà soprattutto domani, quando questi bimbi governeranno il mondo”.

I vincitori di “A scuola camminando”





Il laboratorio delle magliette

I premi scuola per scuola

Scuole vincitrici della sezione "KILOMETRINSIEME"

1° premio di 1.500 euro alla **scuola primaria di Villastellone**, + Menzione speciale (prodotti artistici);
 2° premio di 1.250 euro alla **scuola d'infanzia Carlo Lecchio di Palera di Moncalieri**; + due Menzioni speciali (prodotti artistici e "Albero dei percorsi sicuri casa-scuola");
 3° Premio di 1.000 euro alla **scuola d'infanzia Don Campagna di Avigliana**, + Menzione speciale (prodotti artistici).

Bambini al lavoro



Scuole vincitrici della sezione "PIE-DILINEA"

1° premio di 1.500 euro alla **scuola primaria Norberto Rosa di Avigliana**;
 2° premio di 1.250 euro alla **scuola primaria Gianni Rodari di Caselle Torinese**;
 3° premio di 1.000 euro alla **scuola primaria Dal Piaz di Torino**.

Scuole vincitrici della sezione "PATTI PER CAMMINARE"

1° premio di 1.500 euro alla **scuola primaria Anna Frank di Avigliana**;
 2° premio di 1.250 euro alla **scuola primaria Rodari di Sant'Ambrogio di Torino**, + due Menzioni speciali (pro-

dotti artistici e "Albero dei percorsi sicuri casa-scuola");

3° premio di 1.000 euro alla **scuola primaria Frassati di Caprie**.

Premio "A SCUOLA CAMMINANDO CON L'INFANZIA" di 500 euro alla scuola d'infanzia **Ronco di Carmagnola**.

Premio "A PIEDI ANCHE TU?" di 500 euro alla **Scuola primaria di Montalto Dora**, + Menzione speciale (prodotti artistici).

Premio "LOCANDINA" pari a 250 euro alla **scuola primaria Giulio di San Giorgio Canavese** + Menzione speciale ("Albero dei percorsi sicuri casa-scuola").

c.be

La maglietta di "A scuola camminando"



La fantasia dei ragazzi per il nuovo look di PASport

Premiate le scuole vincitrici del concorso per rinnovare l'immagine della manifestazione che torna a settembre per promuovere lo sport come diritto per tutti

Nei mesi di settembre e ottobre nei Comuni della provincia di Torino, tornerà "PASport-Porte Aperte allo Sport per tutti", la ker-messe di promozione della pratica sportiva che si propone di avvicinare i cittadini di ogni età a una salutare attività fisica. I Comuni partecipanti alla dodicesima edizione dell'iniziativa metteranno a disposizione dei cittadini di tutte le età e condizioni sociali i propri impianti sportivi, mentre le associazioni sportive, gli Enti e le Federazioni metteranno in campo i propri operatori qualificati per la dimostrazione, conduzione e assistenza delle attività proposte. Il tutto, come sempre, in forma gratuita. Diversamente dalla tradizionale data unica nel mese di giugno, l'edizione 2012 della manifestazione si dipanerà lungo tutto il mese di settembre e nel primo weekend di ottobre, lasciando ai singoli Comuni aderenti la facoltà di individuare una data compresa tra l'8-9 settembre ed il 6-7 ottobre. Il periodo, coincidente con l'inizio dell'anno sportivo e di quello scolastico, è stato individuato per rendere più efficace la promozione delle

attività proposte dalle società sportive e per permettere ai Comuni aderenti una programmazione maggiormente condivisa e funzionale alle esigenze organizzative locali.

I ragazzi autori della nuova mascotte e dello spot promozionale

PASport 2012, prima di riproporsi al territorio si sottopone ad un cambio di "look", di cui sono protagonisti i giovanissimi studenti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori di Torino e provincia, che hanno partecipato al concorso "Promuoviti con PASport", indetto dall'Assessorato provinciale allo Sport per individuare:

- una mascotte rappresentativa della manifestazione, legata al concetto di gruppo, di team e di collaborazione
- un nuovo slogan per la locandina, i manifesti ed i volantini affissi e distribuiti sul territorio
- uno spot pubblicitario-promozionale che riassume in poche scene il messaggio dell'iniziativa.

La premiazione delle scuole partecipanti al concorso si è in tenuta lunedì 4 giugno nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Provincia.

Per ulteriori informazioni: Provincia di Torino - Ufficio Promozione Sportiva - via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - telefono 011 8612125-8612119 - fax 011 8612165 - e-mail: sport@provincia.torino.it

m.fa.

I primi classificati del Bodoni Paravia con l'assessore Porqueddu (in fondo a destra)



Per ulteriori informazioni:

www.provincia.torino.gov.it/sport/promozione/pasport/2012/index.htm

Le scuole vincitrici del concorso "Promuoviti con PASport"

Scuole Medie inferiori: tema "Inventa una mascotte per PASport"

- 1° premio (700 Euro) Istituto Comprensivo di Gassino Torinese - classi 1^a e 2^a plesso "E. Savio"
- 2° premio (500 Euro) Istituto Comprensivo di Perosa Argentina - classi 1^a, 2^a e 3^a sezione di Perrero
- 3° premio (400 Euro) Scuola Media Statale di Rivoli - classe 2^a scuola Gobetti
- 4° premio (300 Euro) Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese - classi 1^a e 2^a scuola di San Raffaele Cimena
- 5° premio (300 Euro) Convitto Umberto I - classi 1^a, 2^a e 3^a scuola secondaria di primo grado
- 6° premio (300 Euro) Scuola Media Statale di Grugliasco - classi 1^a, 2^a e 3^a scuola "66 martiri"
- 7° premio (300 Euro) Istituto Faa di Bruno - classi 2^a e 3^a scuola secondaria di primo grado
- 8° premio a pari merito (200 Euro) Istituto Comprensivo di Collegno (classi 1^a e 2^a Scuola Media Statale "Anna Franck"), Istituto Comprensivo di Almese, Istituto Comprensivo di Nichelino (classe 1^a plesso "Silvio Pellico")



Scuole medie superiori: tema "Inventa uno spot promozionale per PASport"

- 1° premio (700 Euro) Istituto di Istruzione Superiore "Bodoni-Paravia" di Torino, classe 4^a
- 2° premio (500 Euro) Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita" di Chivasso, due classi seconde
- 3° premio (400 Euro) Liceo Classico "Rosa" di Susa, classe 4^a

Premiate le eccellenze Fisi 2011-2012

Venerdì 1^o giugno alla Galleria d'Arte Moderna di Torino

A conclusione della stagione agonistica 2011-2012 degli sport invernali, nel pomeriggio di venerdì 1^o giugno nella sala convegni della Galleria d'Arte Moderna di Torino, si è tenuta la cerimonia di premiazione delle Eccellenze Fisi-Aoc. Sono stati premiati gli atleti appartenenti alle squadre e alle società affiliate al Comitato regionale Alpi Occidentali della Federazione Italiana Sport Invernali che si sono distinti nei Campionati Italiani e nei circuiti di gare nazionali e regionali nella stagione da poco terminata. I riconoscimenti sono andati agli atleti di tutte le discipline afferenti alla Fisi: sci alpino, sci nordico, biathlon, snowboard, sci alpinismo, bob, skeleton e freestyle. Alla premiazione hanno partecipato numerose autorità sportive, civili e militari, tra le quali il presidente del Coni Piemonte e vice-presidente della Provincia di Torino Gianfranco Porqueddu, il comandante del Centro

Sportivo Esercito di Courmayeur colonnello Marco Mosso, il maresciallo Marco Albarello (campione olimpico e mondiale di sci nordico, attualmente direttore tecnico delle squadre del Centro Sportivo Esercito), il consigliere Federale della Fisi Gianfranco Martin, il revisore dei conti Enrico Demarchi, il presidente del Collegio Regionale Maestri di Sci del Piemonte Franco Capra, il presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali Pietro Marocco, i presidenti dei Comitati provinciali Fisi di Torino e Cuneo Giuliano Patetta e Sergio Gola. Aprendo la cerimonia, il presidente Marocco ha espresso la soddisfazione dell'intero Consiglio del Comitato per gli ottimi risultati ottenuti dagli atleti piemontesi inseriti nelle squadre nazionali e regionali di sci alpino, sci nordico, biathlon, sci alpinismo e snowboard. Per lo sci alpino sono stati premiati per i meriti sportivi gli atleti della Nazionale Mattia Casse, Matteo Marsaglia, Giovanni e Camilla Borsot-



Da sinistra Martin, Mosso, Porqueddu, Fiandino, Marocco

ti; per le categorie Juniores e Aspiranti Marta Bassino, Costanza Oleggini, Elena Re, Clelia Bagnasacco, Andrea Squassino, Luca Riorda, Giacomo De Marchi, Michele Gualazzi; per i Ragazzi e Allievi Carlotta Saracco, Serena Viviani, Veronika Calati, Matteo Franzoso, Diego De Zan, Elisa Fornari, Beatrice Barbagelata, Valentina Eydallin, Paolo Padello, Alberto Blengini, Mirko Vallory e Giacomo Scaglione. Infine, per i Baby e Cuccioli Gaia Mina Houkmi, Gaia Blangero, Chiara Bertorello, Camilla Passeti, Maria Elena Agosteo, Alessandro Delfino, Leonardo Clivio, Matilde Lorenzi, Alessandra Caffagni ed Edoardo Girardi.

mfa

Istituto Santorre, il nuovo laboratorio intitolato a Giorgia Gallo

L assessore all'Istruzione della Provincia Umberto D'Ottavio il 31 maggio ha inaugurato il nuovo laboratorio multimediale dell'Istituto Santorre di Santarosa, sede di Via Vigone 72, intitolato alla

L'assessore D'Ottavio (al centro) all'inaugurazione del laboratorio



studentessa Giorgia Gallo, tragicamente scomparsa a soli 15 anni il 13 giugno dell'anno scorso. La cerimonia di intitolazione ha avuto luogo alla presenza della famiglia Gallo e dei compagni di classe. L'Assessore ha scoperto la targa di commemorazione condividendo l'emozione per il ricordo di una tragedia "che - come ha rilevato il dirigente scolastico Ettore Choc - ha profondamente colpito tutti noi e soprattutto gli amici di classe, oggi 2A, dell'indirizzo Scienze Umane, con cui Giorgia studiava per potersi prendere un giorno cura dei bambini meno fortunati". "La memoria di Giorgia - ha detto D'Ottavio - sarà sempre viva in questo laboratorio dove i ragazzi potranno formarsi con l'aiuto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progettando un futuro che auguro risponda ai loro sogni".

Lta

Giovani registi per la difesa del suolo libero

Si chiama "Territorio, maneggiare con cura" ed è un progetto voluto dalla Provincia di Torino che ha coinvolto CinemAmbiente, la Provincia di Rieti e il Fai in un partenariato tutto dedicato a valorizzare la difesa del suolo libero attraverso la produzione cinematografica. Un cortometraggio, un documentario e una piattaforma web per raccontare il tema, attualissimo, del consumo di territorio. Gli autori, tutti rigorosamente sotto i 30 anni, sono stati scelti attraverso un bando nazionale e introdotti al tema da esperti quali Luca Mercalli, Luca Martinelli e Giuseppe Salvaggiulo, durante un workshop di due giorni tenuto nello scorso gennaio negli spazi del Cineporto. Lo sviluppo dei progetti è stato seguito da tutor d'eccezione come Marco Ponti, Andrea Jublin, Daniele Gaglianone, Massimiliano De Serio e

Pamela Pelatelli. Le realizzazioni finali sono state presentate il 3 giugno scorso dal direttore di CinemAmbiente Gaetano Capizzi, dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dall'assessore all'Ambiente Roberto Ronco. Si tratta del cortometraggio "Alice sui pattini" di Cecilia Belletti, del documentario "La rivoluzione della cintura" di Maurizio Bongioanni e della piattaforma multimediale "My territory" di Ruggero Pini e Gabriele Veronesi. I lavori, prodotti dalla casa torinese Due Monete, sono stati realizzati secondo una filosofia di produzione a basso impatto ambientale che ha portato a una riduzione delle emissioni di oltre il 40%. Dopo la premiere offerta da CinemAmbiente, le opere verranno distribuite sui circuiti del Museo Nazionale del Cinema e parteciperanno ai maggiori festival internazionali, oltre a essere fruibili su

CinemAmbiente Tv. "Abbiamo pensato al mezzo audiovisivo" spiegano il presidente Saitta e l'assessore Ronco "per parlare in modo più diretto sia ai giovani amministratori che si occupano di scelte legate alla pianificazione territoriale, sia ai giovani cittadini che desiderano partecipare in modo informato alla vita pubblica".

c.be

I giovani registi di "Territorio, maneggiare con cura"



XIX Assemblea dell'Unione Province Piemontesi

*L'ex presidente della Corte Costituzionale
Onida all'Assemblea*

Onida: “forti elementi di incostituzionalità nell'articolo 23 del Decreto Salva-Italia”

“Fare previsioni sulle decisioni della Corte Costituzionale è difficile ed inopportuno. Il ricorso presentato da alcune Regioni contro alcune norme del Decreto Salva-Italia del Governo Monti sarà esaminato dalla Consulta il 6 novembre. Il mio personale parere è che vi siano forti elementi di incostituzionalità nell'articolo 23 del Decreto, impugnato dalle Regioni ricorrenti”: lo ha affermato l'ex presidente della Corte Costituzionale, Valerio Onida, a margine della XIX Assemblea dell'Unione Province Piemontesi, alla quale il professore ha partecipato nella mattinata del 6 giugno. Nel suo intervento all'Assemblea (che si è tenuta nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra della Provincia), Onida ha ricordato che, all'inizio degli anni '90, la Legge 142 ha assegnato alle Province funzioni amministrative importanti, delegate sia dallo Stato che dalle Regioni. Secondo Onida, “nelle grandi Regioni le funzioni di area vasta non sono ovviamente esercitabili a livello dei Comuni - ha affermato il Presidente emerito della Consulta -. Lo sarebbero a livello regionale, ma con un fortissimo processo di accentramento: è quello che succederebbe se passasse quanto previsto dal Decreto Salva-Italia, invertendo un processo di delega dalle Regioni



agli Enti intermedi in atto da molti anni e contraddicendo i principi della sussidiarietà, della differenziazione delle realtà territoriali e dell'adeguatezza dell'azione amministrativa”.

Saitta: “la riduzione della spesa pubblica non passa attraverso l'abolizione delle Province”

“La spesa delle Province rappresenta l'1,2% della spesa pubblica com-

pressiva italiana. Ridurre il numero di Enti intermedi e accorparli mette in moto un meccanismo di risparmio importante ma non decisivo. Il Governo potrebbe invece realizzare risparmi per 5 miliardi di euro, procedendo a una revisione degli uffici periferici dello Stato (Prefetture, Camere di commercio, sedi decentrate dei Ministeri, ecc.) e dei 5.227 tra Enti, agenzie, aziende e società, che negli ultimi decenni sono stati istituiti dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni, nel migliore dei casi per gestire servizi pubblici, nel peggiore per creare consenso”. Lo ha affermato il presidente Saitta intervenendo alla XIX Assemblea Generale dell'Unione delle Province Piemontesi. Saitta ha relazionato sul confronto che l'Unione Province Italiane ha in corso con il Governo con la Commissione Affari Istituzionali del Senato, che sta esaminando la bozza del nuovo Codice delle Autonomie Locali. “Entro il 31 dicembre, se il Codice non sarà approvato e non definirà esattamente numero, estensione, competenze e risorse assegnate, le Province perderanno le loro funzioni amministrative, trasformandosi in Enti di coordinamento di secondo livello, così come stabilito dal cosiddetto ‘Decreto Salva-Italia’ di fine 2011- ha ricordato il Vicepresidente dell'Upi -. Nei mesi di giugno e luglio occorre che sia definita una legge che assegni le competenze ed eviti sovrapposizioni e doppioni tra Regioni, Province e Comuni”.

Michele Fassinotti

Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
05/06/2012

Mancata vendita delle azioni di Seta

Il consigliere Carlo Giacometto (PdL) ha illustrato l'interrogazione del suo gruppo relativa alla mancata vendita del 49% delle azioni di Seta spa, che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per i Comuni del Consorzio di Bacino 16, perché l'asta per la vendita è andata deserta. Il consigliere ha chiesto di quali informazioni in merito disponga la Provincia e quali azioni intenda intraprendere per salvaguardare le professionalità in organico e la qualità del servizio sul territorio.

L'assessore all'Ambiente Roberto Ronco ha spiegato che Seta spa è una società pubblica posseduta dai Comuni del Bacino 16 e ha precisato che la Provincia non ha partecipazio-

ne diretta e di conseguenza le informazioni non sono di prima mano. Ma la questione è stata seguita con attenzione. La prima gara è andata deserta; ma l'assessore Ronco ha fatto sapere che una seconda gara è stata ribandita alla fine di maggio, le offerte saranno verificabili al 25 di giugno. Sulla continuità del servizio al territorio, infine l'assessore ha ricordato che il consorzio ha poteri sostitutivi per garantire il servizio pubblico essenziale.

Situazione alberghiero di Pinerolo

Il consigliere Giovanni Corda a nome del suo gruppo Lega Nord ha ricordato che recentemente l'istituto alberghiero di Pinerolo è stato oggetto di cedimenti, nello specifico il crol-

lo di un impianto luminoso interno all'istituto e chie-



Il capogruppo della Lega Nord Corda



La capogruppo Loiaconi e il consigliere Giacometto del PdL, la consigliera Borgarello (Lega Nord)

de quali soluzioni strutturali abbia intenzione di adottare la Provincia. L'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato che il cedimento è stato causato da una palla, durante una partita di hitball, che ha staccato la catenella del lampadario: due giorni dopo la Provincia è intervenuta e ha riparato l'impianto.

Rifiuti nel Chisola

I consiglieri della Lega Nord lamentano, attraverso l'illustrazione della consigliera Patrizia Borgarello, che il fiume Chisola nel tratto di Moncalieri appare fortemente degradato dalla presenza di numerosi rifiuti in corrispondenza del campo nomadi lungo strada Carignano e che sembra che

gli scarichi dei liquami provenienti dal campo nomadi si riversino nella zona delle sponde del fiume e nel fiume. Chiedono perciò se la Provincia ha avuto modo di confrontarsi con il Comune di Moncalieri per concertare un'azione di riordino, eventualmente anche con l'ausilio di volontari. L'assessore Ronco ha spiegato che vi sono competenze comunali in merito alla pulizia degli alvei dai rifiuti e ha ricordato che la Provincia ha attivato da un paio d'anni una convenzione con i Vigili del fuoco per poter intervenire con mezzi adeguati lungo i corsi d'acqua per la rimozione di rifiuti ingombranti, ma che finora il Comune di Moncalieri non ha fatto segnalazioni. Inoltre la Provincia ha fatto un'indagine sugli scarichi e non è risultato che ve ne siano di abusivi.

Chiusura Circondari

In relazione alle notizie di chiusura dei Circondari provinciali, il cui personale dovrebbe confluire nei Centri per l'impiego, il consigliere Gianluigi Surra (Pdl) ha spiegato che pur condividendo il suo gruppo l'iniziativa, è mancata una puntuale informazione sui tempi e le modalità di attuazione. L'assessore al Personale Antonio D'Acri ha spiegato che si è partiti da un atto di indirizzo della Giunta, ma che si è scelto comun-

que di aprire un confronto con le rappresentanze sindacali. "Non si tratta di un'eliminazione completa dei Circondari" ha precisato D'Acri "ma della possibilità di potenziare in termini di risorse umane i Centri per l'impiego, dando loro anche le funzioni precedentemente attribuite ai Circondari". Si pensa perciò ad aprire degli sportelli decentrati e a potenziare i servizi digitali.

Cause contro l'ente

Ancora Gian Luigi Surra per il gruppo Pdl ha chiesto quanti e quali siano i contenziosi in essere tra la Provincia e soggetti terzi e se esistano polizze assicurative stipulate per la copertura dei rischi. Ha risposto il presidente Antonio Saitta illustrando il lavoro del servizio avvocatura provinciale. Saitta ha spiegato che a fronte di un crescente carico di contenziosi nella pubblica amministrazione, e dunque dell'aggravarsi dei carichi di lavoro, il servizio è attualmente formato da tre legali interni, un dirigente e due funzionari; decisamente sotto organico rispetto alle necessità dell'Ente, e si sta valutando con quali modalità potenziare il personale. Nel 2011 le cause pendenti presso le autorità giudiziarie di ogni ordine e grado erano 1.300, di cui 302 nuove; di queste solo una minima parte - una dozzina - sono



affidate a patrocini esterni, a cui è necessario rivolgersi per specifiche situazioni, come per esempio nel caso di cause con sede a Roma. Saitta inoltre ha ricordato che la Provincia ha stipulato una polizza di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera che è triennale e ha una franchigia di venticinquemila euro.

Quesito a risposta immediata

Canna di sicurezza del traforo del Frejus

Antonio Ferrentino della Sinistra per la Provincia di Torino ha presentato una question time, unitamente

ai gruppi PD, UdC e Gruppo Misto, per sapere se in relazione alle notizie sull'affidamento a Sitaf di un incarico per trasformare la canna di sicurezza del traforo del Frejus, attualmente in costruzione, in tunnel

di esercizio, la Provincia di Torino abbia modificato le proprie posizioni. Ferrentino ha ricordato che del raddoppio autostradale si è cominciato a parlare nel 1991; fu attivata una Commissione che concluse che

era molto più agevole raddoppiare il traforo del Frejus che quello del Bianco, perché nella valle di Chamoinix c'era molta resistenza all'autostrada; mentre in Val Di Susa e in Maurienne non vi era un'opposizione forte. Ha precisato inoltre che sul tunnel di sicurezza non c'è mai stata nessuna forma di opposizione; facendo notare però che la massima sicurezza non si persegue solo aumentando il diametro di una galleria, ma regolando al meglio i flussi di traffico. Nel raddoppiare il tunnel attraverso due canne per l'esercizio, non vi sarebbe nessuna limitazione di traffico, e verrebbe perciò anche a mancare un importante criterio di sicurezza. Inoltre vanificherebbe l'importanza del tracciato della Torino-Lione, che rappresenta l'alternativa su ferro al trasporto merci. Quindi Giuseppe Cerchio ha presentato un'interpellanza del PdL sullo stesso argomento, sostenendo che l'atteggiamento del Presidente della Provincia è stato contraddittorio, in quanto due gallerie percorribili,

Da sinistra i vicepresidenti Vacca Cavalot e Cerchio, sotto l'assessore Vana



ognuna in un unico senso direzionale, non comportano aumento di traffico e rispondono a criteri di sicurezza.

Ha risposto il presidente Antonio Saitta, precisando di non aver mai cambiato opinione e che la Provincia ha sempre sostenuto che la canna di sicurezza era importante e che doveva prima di tutto svolgere al pieno le funzioni di sicurezza. "Il tema di oggi però è diverso" ha precisato. "Le istituzioni devono essere accorte perché questo caso è legato alla Tav. C'è la richiesta di adeguare le caratteristiche delle gallerie per renderle fruibili tutte e due per il traffico: ma credo che questa decisione sia incompleta e inopportuna in questo momento; perché ci siamo schierati per il "sì Tav" in quanto sosteniamo la scelta del trasporto su ferro per ridurre il trasporto merci su gomma in Val di Susa".

"Questo non vuol dire non fare le due canne" ha ribadito Saitta. "Ma che senso ha fare la ferrovia se poi trasportiamo tutto su ruote? Il go-

Il consigliere Ferrentino (Sinistra per la Provincia)



verno deve dare indicazioni precise sul traffico che può passare nelle gallerie, altrimenti lavoriamo per i No Tav. Infatti io credo che il loro silenzio non sia una distrazione, ma una posizione cinica mirata a confermare l'autenticità della loro opinione. Sfruttano le comunità locali al punto da lasciar pensare che è preferibile il trasporto su gomma che su rotaia. Chiederò all'Anas e al Comune di Torino, che sono i soci pubblici, un incontro per riflettere su questo tema; non per opporci alle richieste della Commissione governativa ma per interloquire".

Hanno quindi preso la parola il capogruppo del PdL Nadia Loiaconi, che si è detta d'accordo sul fatto che è importante che i flussi di traffico non vengano incrementati, ma che neppure si può opporsi alla Commissione intergovernativa e tantomeno aspettare che la Tav sia pronta; mentre il capogruppo del PD Silvia Fregolent ha ribadito la contraddizione fra il possibile aumento del traffico creato dalla modifica del tunnel e le motivazioni a sostegno del trasporto su ferro che sono alla base della scelta della Tav.

Minuto di silenzio per le vittime del sisma

Il Consiglio provinciale ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del sisma in Emilia Romagna.



Proposte della Giunta

Adeguamenti statutari ai sensi delle norme di legge. Proposte di modifica

L'assessore Ida Vana ha presentato una delibera di adeguamento degli statuti e di riduzione del numero di componenti nei consigli di amministrazione di tre società: Bioindustry Park, di Torino Nuova Economia e di CIC. La delibera è stata approvata con 24 voti favorevoli e 14 astenuti.

Riordino e razionalizzazione delle partecipazioni

Una complessa ed articolata delibera relativa agli indirizzi di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni è stata illustrata ancora dall'assessore Vana. Il documento prende in esame sia lo stato di attuazione della Holding Infrastrutture Provinciale di Torino e della Holding Sviluppo Territoriale, sia le dismissioni già definite dal Consiglio nel marzo 2009 (S.I.Tra.Ci, R.T.M, Techfab, Intech, Chind, Centro Agro Alimentare Torino, Icarus, Virtual Reality & Multi Media Park). Infine propone l'ulteriore dismissione delle quote di partecipazioni in due società, Assot e Sagat.

Il dibattito è stato serrato. Sono intervenuti per il PD Silvia Fregolent, Umberto Perna, Giampietro Tolardo, per il PdL Eugenio Gambetta, Nadia

Loiaconi, Carlo Giacometto, Claudio Bonansea, Maurizio Tomeo; per l'IdV Raffaele Petrarulo, per il gruppo misto Domenico Pino: in particolare è stata esaminata la scelta di dismettere le azioni di Sagat (il 5% del capitale sociale) conseguente alla decisione del Comune di Torino di dismettere la sua parte, pari al 28% di capitale sociale. Il PD ha anche presentato un emendamento in cui si chiede di vincolare i futuri acquirenti alla tutela dei posti di lavoro dei dipendenti Sagat. A conclusione del dibattito è intervenuto il presidente Antonio Saitta: "Sta avvenendo un cambiamento strutturale nella pubblica amministrazione, è stato avviato un processo di rivisitazione degli strumenti a disposizione per le politiche pubbliche. Strumenti nati negli anni Settanta, su cui erano sta-

te riposte grandi aspettative ma sui quali forse è mancato il senso del limite: si aveva l'idea che possedere grandi aziende avrebbe condizionato il privato. Ma ora bisogna considerare la deriva in cui il sistema è caduto: le aziende pubbliche non sempre sono riuscite a stare sul mercato, anche perché il meccanismo politico ha scaricato problemi e vecchie abitudini sulle aziende pubbliche. Oggi non possiamo più sopportare un peso che grava sui cittadini". Su Sagat Saitta ha espresso il desiderio che gli enti pubblici coordinino l'uscita: "Altrimenti siamo l'armata Brancaleone". Quindi si è passati alla votazione: l'emendamento è stato approvato all'unanimità con 32 voti, mentre la delibera è stata approvata a maggioranza con 24 voti favorevoli, 6 astenuti, 1 contrario.

I consiglieri Sammartano e Marchitelli (PD), Velardo (Moderati), Pino (Gruppo Misto)



Il resoconto completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/organismi/consiglio/index.htm

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)



La premiazione degli aderenti alla rete Polis Piemonte

POLIS PIEMONTE **La rete della PA piemontese al servizio dei cittadini**

Prosegue la partecipazione della Provincia di Torino al Progetto Polis Piemonte, nato nel 2004 su iniziativa della Regione Piemonte per dare risposte chiare e complete ai cittadini che "entrano" negli uffici pubblici e chiedono informazioni anche su materie che riguardano altre amministrazioni della PA piemontese. Polis Piemonte, attraverso una banca dati condivisa, aiuta gli operatori a cercare le informazioni, evitando al cittadino di girare tra un Ente e l'altro. Fino ad oggi hanno aderito al progetto 58 amministrazioni che operano in Piemonte, tra cui Comuni, Province, Camere di Commercio, ASL, INPS. Questa primavera è stato organizzato un ciclo di incontri in tutta la regione per far conoscere il progetto, raccogliere le osservazioni dei partecipanti e premiare e rendere riconoscibili i punti informativi della rete Polis Piemonte e i centri di assistenza che collaborano per fornire servizi utili e di qualità ai cittadini. Adesso ogni ufficio della rete espone una speciale targa che aiuta il cittadino a individuare più facilmente gli Enti che hanno aderito all'iniziativa.

La banca dati di Polis contiene ad oggi quasi 1.500 schede informative su attività e servizi della PA piemontese; ogni scheda

spiega cosa fare e dove rivolgersi: indica indirizzi, nomi delle persone a cui rivolgersi, orari di apertura degli uffici e fornisce i moduli da compilare. In questo modo gli operatori degli sportelli possono rispondere con facilità alle domande dei cittadini anche se riguardano attività non di propria competenza. All'Urp della Provincia di Torino, ad esempio, il 20% dei quesiti posti dai cittadini riguarda materie di altri enti, soprattutto Comuni e Regione.

Oltre alla rete degli sportelli, Polis Piemonte è presente anche sul web, per essere al servizio dei cittadini che navigano in Internet: www.sistemapiemonte.it/polis

Tra le schede pubblicate dai vari Enti, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Torino mette in evidenza sul proprio sito Internet quelle che possono interessare di più i propri utenti. Ad esempio, in questo periodo abbiamo segnalato i buoni sconto provinciali per l'acquisto di eco-pannolini, le agevolazioni sul pagamento della bolletta dell'acqua per le famiglie in condizioni di disagio economico e il bonus bebè da 250 euro per i bambini nati negli anni 2012 e 2013.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Numero Verde: 800 300360

E-mail: urp@provincia.torino.it



PROVINCIA
DI TORINO

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

ORGANALIA

L'inaugurazione dei lavori di restauro della **Chiesa Plebana di Piobesi**, prevista per sabato 9 giugno, sarà l'occasione per assistere al **sesto concerto della stagione 2012 di Organalia Antica&Barocca**.

La Chiesa Plebana di San Giovanni risale al X secolo. L'edificio conserva reperti romani e altomedievali. Il catino dell'abside centrale mostra **un ciclo di affreschi** risalenti al Secolo XI cui fa da corona una serie di altri dipinti murali di epoche diverse che vanno fino al XVI secolo. Interessante l'**affresco del portale**, fatto eseguire da due coniugi savoirdi e per il quale si conosce l'esatta datazione: il 3 ottobre del 1359.

Sabato 9 giugno alle ore 19 si presenteranno i lavori di restauro conservativo della Cappella Barocca all'interno della Chiesa e si inaugurerà l'esposizione "**Tesori rivelati**", costituita da alcuni elementi di arredo provenienti dall'edificio stesso. **Alle 21 si terrà il concerto della rassegna Organalia**, progetto culturale della Provincia di Torino. Protagonista sarà la celebre arpista torinese **Sara Terzano**. La musicista, diplomata al Conservatorio di Torino nella classe di Gabriella Bosio, è docente di Arpa al Conservatorio di Monopoli.

La serata sarà divisa in due parti: nella prima, Sara Terzano utilizzerà l'arpa celtica con la quale eseguirà musiche di tradizione bretone e irlandese del XI e XV secolo; nella seconda, invece, suonerà l'arpa a pedali con musiche di De Cabezon, Logy, Couperin, Corelli, Paradisi, Bach, Mayer e Händel.

antica & barocca
2012



www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/organalia



Raccolta differenziata.

Beato chi la fa. Bene.

www.beataladifferenziata.it



PROVINCIA
DI TORINO